

la Direzione delle ferrovie si è decisa quest'anno a stabilire il treno che direttamente da Ravenna va a Bologna.

Ora tutti desiderano che anche il telefono diretto sia collocato da Bologna a Ravenna, e si comunichi direttamente, come linea breve che lo Stato dovrebbe fare, o indirettamente colla società privata che ha la rete di Ravenna. Troppo si indugiò. Ravenna è capoluogo di provincia e ha il porto, di cui cresce ogni anno il lavoro anche per Bologna.

Ora prego l'onorevole ministro di voler togliere questo sconcio per cui da Ravenna non si può parlare a Bologna, se non con lunghi indugi, il che rende la cosa poco gradita e non utile.

Attendiamo questa semplicissima e modestissima riforma, alla quale il ministro vorrà provvedere, come a debito di ufficio.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Valle.

**VALLE.** La regione Friulana è lieta che con questa legge sia riempita una grande lacuna delle moderne comunicazioni.

Io debbo però rivolgere una nuova raccomandazione all'onorevole ministro delle poste. La Carnia è stata una fra le prime regioni italiane che ha installato a proprie spese il telefono tra le sue montagne con Udine ed altri luoghi, per congiungere tutti i suoi comuni fra loro, e oggi essa si trova in comunicazione ancora troppo indiretta con il Cadore, col quale ha bisogno assoluto di essere unita da una linea telefonica, come lo sono tante altre provincie.

Raccomando quindi all'onorevole Calissano di volere accettare la mia domanda, e cioè che tutte le linee del Cadore e del Bellunese siano unite con le linee telefoniche Carniche e Friulane; questo anche per ragioni strategiche militari, oltrechè politiche, perchè siamo in paesi di confine, e, disgraziatamente, quello appunto orientale è portato su una linea di difesa strategica molto lontana, ma alla quale noi dobbiamo pur dare notizie rapide e facilmente trasmissibili, in caso di pericoli di invasioni e peggio.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Buonvino.

**BUONVINO.** Mi permetto anch'io di rivolgere una preghiera all'onorevole ministro, il quale sa quanta importanza abbia la provincia di Bari, anche commercialmente, soprattutto in alcuni momenti per il

commercio vinicolo, che dà allo Stato utili immensi.

Purtroppo, però, noi siamo assolutamente deficienti di comunicazioni telefoniche; si può dire che i comuni della provincia di Bari non abbiano alcuna comunicazione telefonica col capoluogo.

Io, che specialmente rappresento tutti i comuni che sono sulla linea di Locorotondo, e che so che anche comuni di importanza notevole non hanno sinora potuto ottenere una comunicazione telefonica con Bari, debbo pregare l'onorevole ministro di avere la cortesia di occuparsi in modo speciale di questa questione e vedersi è possibile di poter fare qualche cosa perchè comuni vinicoli importanti come quelli di Castellana e Noicattaro ed altri possano avere questa comunicazione con Bari.

Confido di potere avere una benevola parola di assicurazione, che quelle popolazioni saranno in qualche modo accontentate.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Pala.

**PALA.** Mi sia consentito di rivolgere all'onorevole ministro una raccomandazione, che ha la sua importanza dal punto di vista commerciale ed anche per considerazioni di carattere militare. Ma dal punto di vista commerciale soprattutto vorrei raccomandargli che tenga presente la necessità d'unire Terranova Pausania con Tempio e Porto Torres per le comunicazioni della parte settentrionale dell'isola.

Spero che l'onorevole ministro, nella sua equità, vorrà accogliere la mia preghiera.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Nuvoloni.

**NUVOLONI.** Vorrei rivolgere una raccomandazione all'onorevole ministro. Egli deve essere edotto dell'inconveniente gravissimo che si verifica per telefonare da Porto Maurizio a Ventimiglia, e cioè deve sapere che per telefonare da Oneglia, Porto Maurizio, San Remo, Bordighera a Ventimiglia gli uffici sono obbligati a chiedere la comunicazione a Genova.

Ciò importa perdita di tempo, maggior lavoro e maggior numero di impiegati, difficoltà di comunicare telefonicamente.

E come se ciò non fosse bastato, fino a qualche anno fa chi voleva telefonare da Oneglia, da Porto Maurizio, da San Remo, da Bordighera a Ventimiglia doveva anche pagare un tassa tripla, sebbene la distanza tra Bordighera e Ventimiglia sia appena di sette od otto chilometri. A questo inconve-